Spedizione in abbonamento postale

Anno 97° — Numero 306

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Martedì, 4 dicembre 1956 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 550-139 551-236 551-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 841-089 848-184 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8020 Semestrale L. 4510
Trimestrale L. 2510 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA Abbonamento annuo L. 8020 Semestrale L. 4510
Trimestrale L. 2510 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le Agenzie della Libreria dello Stato in Roma, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze); via Marco Minghetti n. 31; in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone "La Stampa,,) e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.
Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono in Roma presso la Libreria dello Stato (Ufficio inserzioni via XX Settembre Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Napoli, Firenze e Torino possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

AVVISO IMPORTANTE

Ad evitare che col 1° gennaio p. v. si verifichi interruzione nell'invio del periodico e poichè, in seguito, non sarebbe possibile spedire ai ritardatari tutti i fascicoli arretrati, si pregano i Sigg. Abbonati di voler rinnovare *al più presto* l'abbonamento alla *"Gazzetta Ufficiale,,* alle condizioni di cui sopra.

SOMMARIO

CONCORSI ED ESAMI

SUPPLEMENTI DEI BOLLETTINI DELLE OBBLIGAZIONI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 306 DEL 4 DICEMBRE 1956:

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi n. 55: **Ministero del tesoro - Direzione generale del debito pubblico:** Buoni del Tesoro novennali 5 %, di scadenza 1° gennaio 1962 (dalla serie 1ª/1962 alla 25ª/1962), emessi in base alla legge 19 dicembre 1952, n. 2356, e decreto Ministeriale 2 gennaio 1953 Parte prima: elenco dei premi assegnati nella quarta estrazione eseguita il 20 novembre 1956. Parte seconda: elenco dei premi assegnati nelle precedenti estrazioni.

(5488)

MINISTERO DELLA DIFESA - AERONAUTICA

Ricompense al valor militare

Decreto Presidenziale 14 aprile 1956
registrato alla Corte dei conti il 19 maggio 1956
registro n. 23 Aeronautica, foglio n. 248

Sono conferite le seguenti decorazioni al valor militare:

CROCE DI GUERRA AL VALOR MILITARE

« A VIVENTI »

MARCHINI Aldo, maresciallo di 3ª classe pilota:
« Si offriva volontario in una rischiosa missione di rifornimento a truppe assediate in territorio nemico e di salvataggio feriti con velivolo armato inadeguatamente dimostrando elevate doti di capacità, valore e spirito di sacrificio. Portava a termine la difficile missione di alta solidarietà umana ».
Cielo del Montenegro, 29 marzo 1944.

CASELLO Vincenzo, 1° aviere aiutante di sanità paracadutista:
« Durante ripetute e violente incursioni aeree nemiche su un aeroporto si prodigava per trarre dalle macerie e dalle vicinanze di apparecchi colpiti i feriti contribuendo a rendere più pronta l'opera di soccorso ».
Tunisi, 21 giugno 1942-14 marzo 1943.

CAMPASOLE Alberto, aviere scelto aiutante di sanità:
« Aiutante di sanità, durante un mitragliamento aereo sui mezzi in ripiegamento si precipitava a curare i feriti, incurante del grave pericolo cui si esponeva per il ripetersi di molte altre ondate di mitragliamento ».
A. S. Derna Sirte, settembre 1941-maggio 1942.

GOZZI Walter, aviere scelto aiuto motorista:
« Durante uno spezzonamento nemico, visto un suo superiore ferito, si adoperava nel porgergli soccorsi e nel trasportarlo al riparo, incurante del susseguirsi delle ondate di bombardieri nemici ».
Aeroporto di Decimomannu, 31 marzo 1943.

(5566)

LEGGI E DECRETI

RELAZIONE e DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 31 ottobre 1956.

Scioglimento del Consiglio comunale di Gioia del Colle (Bari).

AL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Il Consiglio comunale di Gioia del Colle (Bari) — costituito, per legge, di 30 membri — è risultato composto, in base ai risultati delle elezioni del 27 maggio 1956, da nove consiglieri delle correnti politiche di centro, da tredici delle correnti politiche di sinistra e da sette di quelle di destra, più un indipendente.

Si è venuta in tal modo a determinare, in seno al predetto Consiglio, una equivalenza di forze contrapposte, le cui profonde divergenze hanno reso impossibile, nonostante gli interventi e la formale diffida del prefetto, l'elezione del sindaco e della Giunta municipale e, conseguentemente, il funzionamento stesso dell'Amministrazione neo-eletta.

In una prima adunanza consiliare, all'uopo indetta per il 27 giugno 1956, nessuno dei consiglieri conseguì — sia nelle due votazioni libere, che in quella di ballottaggio — la maggioranza di voti prescritta dal terzo comma dell'art. 5 del testo unico 5 aprile 1951, n. 203, per la nomina del sindaco, mentre, nella seduta di seconda convocazione, fissata per il 4 luglio, non potè essere effettuata alcuna votazione, essendo venuto meno, per l'allontanamento di parte dei consiglieri al momento di votare, il *quorum* di intervenuti previsto dall'articolo unico della legge 22 marzo 1952, n. 173.

Dopo che due ulteriori sedute — indette, dalla Giunta uscente, per il 26 e 28 luglio — erano state del pari dichiarate deserte, il Prefetto di Bari, allo scopo di porre il Consiglio comunale di fronte alle responsabilità ad esso derivanti dall'inosservanza di precisi obblighi di legge, dispose — con decreto del 29 luglio, notificato a tutti i consiglieri — due successive convocazioni, dell'organo stesso per la elezione del sindaco e della Giunta, con l'esplicita diffida — ai sensi e per gli effetti dell'art. 323 del testo unico 1915 della legge comunale e provinciale — che, qualora le relative adunanze fossero riuscite infruttuose, egli avrebbe promosso i provvedimenti di rigore previsti dalla predetta disposizione.

Neppure tale tentativo, però, sortiva gli effetti voluti, in quanto entrambe le riunioni, fissate per il 2 e 4 agosto, andarono deserte per mancanza del prescritto numero legale ed ugual sorte toccò alle due ulteriori sedute indette, su richiesta di undici consiglieri, per i giorni 3 e 5 settembre, talchè non si potè procedere all'elezione del sindaco e quindi — per il disposto dell'art. 4 del testo unico 5 aprile 1951, n. 203 — a quella della Giunta.

Il prefetto, pertanto, considerato che il predetto Consiglio ha persistito — nonostante formale diffida — nel violare un tassativo obbligo di legge, e che la paralisi funzionale che lo travaglia costituisce grave pregiudizio per gli interessi dell'Ente, con rapporto in data 6 settembre 1956, ne ha proposto lo scioglimento a norma del citato art. 323, provvedendo, nel contempo, alla sospensione del Consiglio stesso ed alla nomina di un commissario per la provvisoria gestione del Comune, a norma dell'art. 105 del regio decreto-legge 30 dicembre 1923, n. 2839.

Attesa la manifesta carenza del Consiglio di Gioia del Colle di fronte ad un preciso ed essenziale adempimento prescritto dalla legge, si ravvisa la necessità — onde ovviare, in modo risolutivo, ad una situazione antigiuridica che pregiudica gravemente gli interessi del predetto Comune — di far luogo al provvedimento proposto.

In tali sensi si è anche pronunciato il Consiglio di Stato, col parere espresso nell'adunanza del 16 ottobre 1956

E' stato, pertanto, predisposto l'unito schema di decreto — che mi onoro di sottoporre alla firma della S. V. Ill.ma — col quale si provvede allo scioglimento del Consiglio comunale di Gioia del Colle ed alla nomina di un commissario straordinario per la provvisoria gestione del Comune stesso, nella persona del dott. Emanuele Loperfido, funzionario di prefettura.

Roma, addì 27 ottobre 1956

Il Ministro: TAMBRONI

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Considerato che, nonostante la formale diffida del prefetto, il Consiglio comunale di Gioia del Colle (Bari) non ha provveduto ad eleggere il sindaco e la Giunta comunale, omettendo così di ottemperare ad un preciso adempimento prescritto dalla legge, di carattere essenziale ai fini del funzionamento stesso dell'Amministrazione;

Ritenuto, pertanto, che ricorrano gli estremi per far luogo allo scioglimento della suddetta rappresentanza;

Udito il parere favorevole espresso al riguardo dal Consiglio di Stato, nell'adunanza del 16 ottobre 1956;

Visti gli articoli 323 del testo unico 1915 della legge comunale e provinciale e 106 del regio decreto-legge 30 dicembre 1923, n. 2839 nonchè il testo unico 5 aprile 1951, n. 203 e le leggi 22 marzo 1952, n. 173 e 23 marzo 1956, n. 136;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Gioia del Colle (Bari) è sciolto.

Art. 2.

Il dott. Emanuele Loperfido, funzionario di prefettura, è nominato commissario straordinario per la provvisoria gestione del Comune suddetto fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, a norma di legge.

Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti al Consiglio stesso.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 31 ottobre 1956

GRONCHI

(5942) TAMBRONI

RELAZIONE e DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 novembre 1956.

Scioglimento del Consiglio comunale di Pescia (Pistoia).

AL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

In seno al Consiglio comunale di Pescia (Pistoia), quale è risultato dalle elezioni del 27 maggio scorso, è venuto a determinarsi, per la scissione dei suoi componenti in due blocchi contrapposti di pari forza numerica, uno stato di profonda crisi che non solo ha impedito la costituzione degli organi amministrativi dell'Ente ma, per la veemenza dei contrasti tra le avverse fazioni, si è riflesso, in modo assai preoccupante, anche sulla situazione locale dell'ordine pubblico.

Dopo che lunghe e laboriose trattative fra gli esponenti delle opposte correnti politiche rappresentate in seno al Consiglio, per un tentativo di preliminare accordo sulla formazione degli eligendi organi comunali, si erano sistematicamente risolte in accese discussioni senza alcun punto d'incontro, il Consiglio comunale fu alfine convocato per la prima volta, in seguito anche a rinnovate premure del prefetto, in data del 15 luglio scorso, per procedere alla elezione del sindaco e della Giunta.

In questa seduta, peraltro, ebbe luogo soltanto la convalida dei consiglieri eletti, mentre, riguardo all'argomento principale all'ordine del giorno, constatata l'assoluta mancanza di una base d'intesa tra le parti, il Consiglio stabilì di aggiornarsi al 21 successivo — in prosecuzione della stessa adunanza di prima convocazione — allo scopo di consentire, nell'intervallo, ulteriori consultazioni per la ricerca di una soluzione di compromesso.

Il tentativo, però, ebbe, evidentemente, esito del tutto negativo se nella seduta consiliare del 21 luglio, dopo ulteriori animate discussioni e contrastanti affermazioni di principio tra gli esponenti dei due gruppi, nessun candidato riuscì ad ottenere, nelle due votazioni libere ed in quella di ballottaggio, la maggioranza assoluta dei voti richiesta, per l'elezione del sindaco, dall'art. 5 del testo unico 5 aprile 1951, n. 203.

Il Consiglio comunale si riunì ancora, per il prosieguo della procedura di legge al riguardo, il 28 dello stesso mese di luglio, in seduta di seconda convocazione; ma anche questa si risolse in un nulla di fatto, essendosi dovuta registrare la mancanza del « quorum » di presenti richiesto dalla legge 22 marzo 1952, n. 173, per una valida deliberazione in materia.

Del resto, tale risultato era già scontato nell'opinione pubblica, essendo di comune dominio come le trattative ancora intercorse, in vista della nuova seduta consiliare, tra gli esponenti politici locali, nonchè condurre ad una composizione dei contrasti, li avessero anzi vieppiù approfonditi ed esacerbati; la compatta diserzione, poi, dei consiglieri di una parte dalla seduta suddetta, facendo cadere ogni possibile dubbio sulla inconciliabilità delle rispettive posizioni, aveva determinato un ulteriore motivo di inasprimento dei rapporti tra le opposte coalizioni, al di là dello stretto ambito consiliare, con accenti di viva faziosità e di intolleranza politica. Fra l'altro, già si accennava, da qualche parte, a propositi di ricorso a manifestazioni di piazza per cercare d'imporre al Consiglio comunale una determinata soluzione nella elezione del sindaco e della Giunta.

Di fronte a tale stato di cose, in cui la crescente tensione tra le fazioni avverse, unitamente al diffuso malcontento tra la popolazione per il prolungato disfunzionamento amministrativo del Comune, lasciavano fondatamente temere pericolose ripercussioni sull'ordine pubblico, che certo avrebbe avuto incentivo da un'eventuale riconvocazione del Consiglio per un nuovo esperimento di elezione delle cariche, peraltro, di esito sicuramente negativo, il Prefetto di Pistoia, mentre ravvisava l'opportunità e l'urgenza nel pubblico interesse, di affidare ad un commissario la provvisoria gestione dell'Ente, in sostituzione degli organi elettivi inefficienti, ha ora rappresentato a questo Ministero la necessità di provvedere allo scioglimento del Consiglio comunale di Pescia, ai sensi dell'art. 323 del testo unico 1915 della legge comunale e provinciale, onde rimuovere le cause della pericolosa ed insostenibile situazione determinatasi in quel Comune.

Le circostanze e le considerazioni suesposte inducono a ritenere che, nella specie, ricorrano pienamente gli estremi di legge e le ragioni di pubblica necessità per far luogo al provvedimento proposto.

E' stato, pertanto, predisposto l'unito schema di decreto — che mi onoro di sottoporre alla firma della S. V. Ill.ma — col quale si dispone lo scioglimento del Consiglio comunale di Pescia e la nomina di un commissario straordinario per la provvisoria gestione dell'Ente nella persona del dott. Achille Verani, questore a riposo.

Roma, addì 20 novembre 1956

Il Ministro: TAMBRONI

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Considerato che i contrasti insorti tra gli opposti gruppi, di pari forza numerica, in cui è risultato diviso il neo eletto Consiglio comunale di Pescia (Pistoia), mentre hanno impedito la costituzione degli organi amministrativi dell'Ente, pregiudicando, così, gravemente il regolare funzionamento dei servizi, hanno, d'altra parte, determinato localmente, per il tono di veemenza e di accesa faziosità assunto, uno stato di diffusa tensione degli animi, con serio pericolo di turbative dell'ordine pubblico;

Ritenuto, pertanto, che al fine di rimuovere le cause della pericolosa situazione determinatasi in quel Comune, gravemente pregiudizievole, oltre tutto, agli interessi del civico Ente, si rende necessario far luogo allo scioglimento della suddetta rappresentanza;

Visti gli articoli 323 del testo unico 1915 della legge comunale e provinciale e 106 del regio decreto-legge

30 dicembre 1923, n. 2839, nonchè il testo unico 5 aprile 1951, n. 203 e le leggi 22 marzo 1952, n. 173, e 23 marzo 1956, n. 136;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Pescia (Pistoia) è sciolto.

Art. 2.

Il dott. Achille Verani, questore a riposo, è nominato commissario straordinario per la provvisoria gestione del Comune suddetto fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, a norma di legge.

Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti al Consiglio stesso.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 22 novembre 1956

GRONCHI

TAMBRONI

(5941)

DECRETO MINISTERIALE 12 ottobre 1956.

Classificazione tra le provinciali della strada dalla statale n. 14, in località Pontegrandi, per Caposile, Jesolo, in provincia di Venezia.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la deliberazione in data 14 giugno 1955, n. 9110, con la quale l'Amministrazione provinciale di Venezia ha chiesto la classificazione tra le provinciali della strada comunale che dalla statale n. 14, in località Pontegrandi, per Caposile, Jesolo, porta alla testata nord, del ponte girevole sul canale Cavetta;

Considerato che contro la deliberazione suddetta, regolarmente pubblicata a' termini dell'art. 12 del decreto Presidenziale 30 giugno 1955, n. 1534, non sono stati prodotti reclami od opposizioni;

Visto il voto favorevole del Consiglio superiore dei lavori pubblici, espresso nell'adunanza del 17 gennaio 1956, n. 201;

Considerato che la strada di cui trattasi ha i prescritti requisiti per essere classificata fra le provinciali;

Visto l'art. 13 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato *F*) sui lavori pubblici;

Visto l'art. 12 del decreto Presidenziale 30 giugno 1955, n. 1534;

Decreta:

La strada comunale che dalla statale n. 14, in località Pontegrandi, per Caposile, Jesolo, porta alla testata nord, del ponte girevole sul canale Cavetta, in provincia di Venezia, è classificata provinciale ed inclusa nell'elenco delle strade della Provincia medesima.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 12 ottobre 1956

Il Ministro: ROMITA

(5911)

DECRETO MINISTERIALE 20 novembre 1956.

Determinazione di periodi di occupazione media mensile per carovane e cooperative di facchini e ippotrasportatori ai fini degli assegni familiari.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 35 del testo unico concernente gli assegni familiari approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1955, n. 797, sulla determinazione di salari medi e di periodi di occupazione media mensile per particolari categorie di lavoratori;

Visti gli accordi stipulati con l'intervento delle organizzazioni sindacali interessate;

Sentito il Comitato speciale per gli assegni familiari;

Decreta:

Art. 1.

Ai fini dell'applicazione delle norme sugli assegni familiari, i periodi medi di occupazione mensile per le sottoelencate carovane e cooperative di facchini e ippotrasportatori sono determinati come segue:

Ascoli Piceno:

Carovana facchini « Labor » di Pagliare di Spinetoli: giornate 26, decorrenza 1° ottobre 1955.

Brindisi:

Cooperativa ippotrasportatori « La Popolare » di Villa Castelli: giornate 20;

Libera carovana facchini C.I.S.L. di Villa Castelli: giornate 22;

Cooperativa di lavoro facchini di Ceglie Messapico: giornate 21.

Catania:

Carovana facchinaggio « Etna » di Catania: giornate 23, decorrenza 24 settembre 1953;

Cooperativa cavatori azolo carico e scarico imballaggi mobili e affini « C.A.S.C.I.M.A. » di Catania: giornate 23, decorrenza 1° gennaio 1955;

Cooperativa autotrasportatori vetturini ausiliari e taxisti « C.A.V.A.T. » di Catania: giornate 24, decorrenza 1° gennaio 1955;

Cooperativa « Auriga » di Catania: giornate 15, decorrenza 1° gennaio 1955;

Cooperativa lavori edili trasporti « C.L.E.T. » di Catania: giornate 21, decorrenza 1° gennaio 1955;

Cooperativa esecutori trasporti pesanti industriali « C.E.T.P.I. » di Catania: giornate 21, decorrenza 1° gennaio 1955;

Cooperativa « S. Giuseppe » di Catania: giornate 22, decorrenza 1° gennaio 1955;

Cooperativa portabagagli carico e scarico merci varie Stazione ferroviaria di Acireale: giornate 26, decorrenza 1° gennaio 1955;

Cooperativa Scalo ferroviario di Acireale: giornate 23, decorrenza 1° gennaio 1955;

Soc. Cooperativa Anonima trasporti « S.C.A.T. » di Acireale: giornate 21, decorrenza 1° gennaio 1955.

Firenze:

Carovana facchini di Ponte a Elsa: giornate 7, decorrenza 1° aprile 1955;

Carovana facchini di Montelupo Fiorentino: giornate 20, decorrenza 1° luglio 1955.

Gorizia:

Carovana caricatori e scaricatori di Gradisca d'Isonzo: giornate 12.

Lecce:

Carovana ippotrasportatori « S. Giovanni » di Maglie: giornate 21.

Macerata:

Carovana facchini di Castelraimondo Scalo: giornate 20, decorrenza 4 giugno 1955.

Messina:

Cooperativa « S.C.I.L.A.T.T. » di Messina: giornate 26, decorrenza 1° giugno 1954;

Cooperativa « S.C.L.E.T. » di Messina: giornate 24.

Milano:

Carovana facchini « Unione » di Milano Certosa: giornate 20, decorrenza 1° settembre 1955.

Palermo:

Carovana ippotrasportatori « S. Giuseppe » di Cinisi: giornate 20, decorrenza 1° gennaio 1954;

Carovana ippotrasportatori « S. Aloi » di Terrasini: giornate 20, decorrenza: 1° maggio 1954;

Carovana carico e scarico lercarese di Lercara: giornate 25, decorrenza 1° dicembre 1955.

Pavia:

Carovana facchini di Vigevano: giornate 25, decorrenza 1° luglio 1955.

Pesaro:

Carovana facchini S. Agata Feltria: giornate 15, decorrenza 20 maggio 1954.

Pescara:

Lega Balzocchi « Garibaldi » di Pescara: giornate 26, decorrenza 1° aprile 1954.

Pistoia:

Carovana facchini di Montecatini Terme: giornate 15.

Potenza:

Carovana ippotrasportatori di Acerenza: giornate 22;

Carovana ippotrasportatori « Libertas » di Acerenza: giornate 22.

Roma:

Cooperativa diffusione giornali e periodici « CODIGEP » di Roma: giornate 26, decorrenza 1° gennaio 1954;

Carovana facchini « Furbara » di Cerveteri: giornate 10, decorrenza 1° luglio 1955.

Rovigo:

Libera carovana facchini « Il Bersagliere » di Rovigo: giornate 15, decorrenza 1° agosto 1955;

Carovana autonoma facchini di Lusia, limitatamente al periodo 1° settembre-31 dicembre 1955: giornate 21.

Varese:

Carovana facchini « Rinascita » di Luino: giornate 14, decorrenza 15 settembre 1955.

Verona:

Carovana facchini di Povegliano: giornate 19, decorrenza 1° luglio 1955;

Carovana facchini « La Libera » di Villafranca Veronese: giornate 26, decorrenza 1° settembre 1955;

Carovana facchini « La Libera Risorta » di Villafranca Veronese: giornate 26, decorrenza 1° giugno 1955.

Vicenza:

Carovana facchini « Rossanese » di Rossano Veneto, limitatamente ai periodi 1° gennaio-30 aprile e 1° settembre-31 dicembre di ciascun anno: giornate 12, decorrenza 1° settembre 1955.

Viterbo:

Carovana facchini di Piansano: giornate 14, decorrenza 1° giugno 1955.

Art. 2.

La decorrenza segnata a fianco di ciascuna cooperativa indica la data di applicazione dei nuovi periodi medi sopracitati. Per le cooperative per le quali non è indicata alcuna decorrenza, il provvedimento è operante dalla data di entrata in vigore del presente decreto.

Art. 3.

Il presente decreto entra in vigore dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 20 novembre 1956

Il Ministro: VIGORELLI

(5980)

DECRETO MINISTERIALE 28 novembre 1956.

Nomina del direttore generale del Consorzio nazionale per il credito agrario di miglioramento, istituto di diritto pubblico con sede in Roma.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visti i regi decreti-legge 29 luglio 1927, n. 1509 e 29 luglio 1928, n. 2085, convertiti nelle leggi 5 luglio 1928, n. 1760 e 20 dicembre 1928, n. 3130;

Visti il regolamento per l'esecuzione del citato regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928, e le successive modificazioni;

Visti il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, le successive modificazioni ed integrazioni e i decreti legislativi 17 luglio 1947, n. 691 e 20 gennaio 1948, n. 10,

Visto l'art. 20 dello statuto del Consorzio nazionale per il credito agrario di miglioramento, istituto di diritto pubblico con sede in Roma, approvato con proprio decreto in data 9 gennaio 1951 e modificato con propri decreti in data 25 marzo 1952, 3 novembre 1952 e 1° dicembre 1952;

Visto il decreto del Ministro per l'economia nazionale, di concerto con quello per le finanze, in data 24 settembre 1928, col quale il dott. Arnaldo Sessi fu nominato direttore generale del predetto Consorzio;

Considerato che il dott. Arnaldo Sessi è deceduto e che quindi occorre provvedere alla sua sostituzione;

Sentito il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio;

Decreta:

Il dott. Edmondo Cobianchi è nominato direttore generale del Consorzio nazionale per il credito agrario di miglioramento, istituto di diritto pubblico con sede in Roma, con decorrenza 1° gennaio 1957.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 28 novembre 1956

Il Ministro: MEDICI

(6009)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Deposito dello strumento di ratifica della Convenzione universale sul diritto d'autore ed annessi Protocolli n. 2 e n. 3, firmati in Ginevra il 6 settembre 1952.

Il 24 ottobre 1956, in base ad autorizzazione disposta con legge 19 luglio 1956, n. 923, è stato depositato in Parigi, presso il direttore generale dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'educazione, la scienza e la cultura, lo strumento di ratifica della Convenzione universale sul diritto d'autore ed annessi protocolli n. 2, concernente l'applicazione della Convenzione alle opere di alcune organizzazioni internazionali, e n. 3 relativo alla ratifica, accettazione o adesione condizionata, firmati in Ginevra il 6 settembre 1952.

La Convenzione suddetta entrerà in vigore, per l'Italia, il 26 gennaio 1957, mentre i Protocolli n. 2 e n. 3 sono entrati in vigore il 24 ottobre 1956.

(6012)

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Autorizzazione temporanea all'esercizio delle funzioni notarili

Con decreto Presidenziale 1° novembre 1956, registrato alla Corte dei conti il 22 novembre 1956, il dott. Turchio Aldo fu Luigi, avente i requisiti di legge, è autorizzato ad esercitare temporaneamente le funzioni notarili nell'isola di Ustica, del distretto notarile di Palermo, a condizione che, prima di assumere tali funzioni, egli adempia agli obblighi degli articoli 18 e 24 della legge 16 febbraio 1913 n. 89, sull'ordinamento del notariato e degli archivi notarili.

(5959)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Scioglimento della Società cooperativa di produzione e lavoro artigiani produttori arredamenti mobili infissi, con sede in Terracina.

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, in data 14 novembre 1956, la Società cooperativa di produzione e lavoro artigiani produttori arredamenti mobili infissi, con sede in Terracina, costituita con atto del notaio dott. Andrea Longo, in data 4 settembre 1954, è stata sciolta ad ogni effetto di legge, ai sensi dell'art. 2544 del Codice civile, senza nomina di liquidatore.

(5949)

Scioglimento della Società cooperativa « Immobiliare agricola », con sede in Colle Val d'Elsa

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, in data 14 novembre 1956, la Società cooperativa « Immobiliare Agricola », in Colle Val d'Elsa, costituita con atto del notaio dott. Arduino Grillo in data 12 agosto 1951, è stata sciolta ad ogni effetto di legge, ai sensi dell'art. 2544 del Codice civile, senza nomina di liquidatore.

(5950)

Proroga dei poteri conferiti al commissario della Società cooperativa di consumo « A.C.L.I. », con sede in Gabicce

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, in data 14 novembre 1956, i poteri conferiti al cav. Ottavio Pecorario, commissario della Società cooperativa di consumo « A.C.L.I. », con sede in Gabicce, sono stati prorogati fino al 31 gennaio 1957.

(5951)

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

Comunicato

Il Ministro per il commercio con l'estero, ai sensi del terzo comma dell'art. 13 del decreto-legge 6 giugno 1956, n. 476, comunica che l'Ufficio italiano dei cambi ha impartito istruzioni alla Banca d'Italia ed alle banche autorizzate a fungere da agenzie di questa, con la seguente circolare:

Circolare n. A-25 del 16 novembre 1956, concernente l'obbligo di regolamento in lire dei noli dovuti da operatori nazionali e navi di bandiera italiana.

(6011)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Diffida per smarrimento di diploma di laurea

La dott. Rosanna Maria Cittadini, nata a Spoleto il 24 dicembre 1916, ha dichiarato di avere smarrito il proprio diploma di laurea in farmacia rilasciatole dalla Università di Perugia in data 29 marzo 1940, a seguito degli esami conclusivi del relativo corso da lei sostenuti nell'anno accademico 1938-39.

Se ne dà notizia ai sensi dell'art. 50 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del diploma smarrito a consegnarlo alla Università di Perugia.

(5918)

MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

Deformazione di marchi d'identificazione per metalli preziosi

Si comunica che sono stati deformati i marchi d'identificazione per metalli preziosi della cessata ditta Padrin Silvio fu Ferdinando, già esercente in Vicenza, corso Padova 96.

Tali marchi erano contrassegnati col n. 131-VI.

(5992)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Approvazione dello statuto del Consorzio di miglioramento fondiario « Rostina », con sede nel comune di Legnago (Verona).

Con decreto del Ministro per l'agricoltura e le foreste n. 47049, in data 27 novembre 1956, è stato approvato, con modifica, ai sensi e per gli effetti degli articoli 60 e 71 del regio decreto 13 febbraio 1933, n. 215, lo statuto del Consorzio di miglioramento fondiario « Rostina », con sede nel comune di Legnago (Verona), deliberato dall'assemblea generale dei consorziati nelle adunanze del 24 aprile 1955 e 2 settembre 1956.

(6020)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Accreditamento di notai

Si rende noto che, con decreto Ministeriale 6 settembre 1956, i notai dott. Fernando Bartolomei e Nicola Scorza, residenti ed esercenti in Arezzo, sono stati accreditati presso l'Ufficio provinciale del tesoro di quella città per le operazioni di debito pubblico.

Il direttore generale: SCIPIONE

(5990)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 278

Corso dei cambi del 3 dicembre 1956 presso le sottoindicate Borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
$ USA	624,95	624,93	624,96	624,94	624,90	624,95	624,94	624,95	624,95	624,93
$ Can.	650,25	650,75	650,50	650,25	650 —	650,10	650,375	650 —	650 —	650,25
Fr. Sv. lib.	145,84	145,83	145,83	145,83	145,80	145,80	145,83	145,83	145,83	145,82
Kr. D.	90,66	90,67	90,68	90,64	90,70	90,65	90,67	90,67	90,67	90,65
Kr. N.	88 —	88 —	88,02	88,01	87,95	88 —	88,03	88,03	88,03	88 —
Kr. Sv.	121,65	121,63	121,65	121,66	121,68	121,65	121,66	121,66	121,66	121,65
Fol.	165,40	165,37	165,40	165,41	165,40	165,40	165,41	165,41	165,41	165,40
Fr. B.	12,565	12,57	12,5675	12,56375	12,5675	12,55	12,56125	12,565	12,56	12,56
Fr. Fr.	178,55	178,50	178,49	178,54	178,512	178,50	178,52	178,55	178,55	178,50
Fr. Sv. acc.	143,42	143,40	143,43	143,40	143,37	143,40	143,42	143,42	143,42	143,40
Lst.	1754,75	1754,25	1754,625	1754,375	1753,50	1754,75	1754,50	1754,87	1754,875	1754,50
Dm. occ.	149,85	149,85	149,85	149,86	149,80	149,85	149,85	149,86	149,86	149,85

Media dei titoli del 3 dicembre 1956

Rendita 3,50 % 1906	59,825
Id. 3,50 % 1902	58,40
Id. 5 % 1935	85,075
Redimibile 3,50 % 1934	79,70
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	69,40
Id. 5 % (Ricostruzione)	83,65
Id. 5 % (Riforma fondiaria)	81,825
Id. 5 % 1936	94,80
Id. 5 % (Città di Trieste)	80,725
Id. 5 % (Beni Esteri)	81,775

Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1959)	95,85
Id. 5 % (» 1° aprile 1960)	94 —
Id. 5 % (» 1° gennaio 1961)	93,30
Id. 5 % (» 1° gennaio 1962)	93,25
Id. 5 % (» 1° gennaio 1963)	93,20
Id. 5 % (» 1° aprile 1964)	93,20
Id. 5 % (» 1° aprile 1965)	93,20

Il Contabile del Portafoglio dello Stato
MILLO

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 3 dicembre 1956

1 Dollaro USA	624,94
1 Dollaro canadese	650,312
1 Franco svizzero lib.	145,83
1 Corona danese	90,655
1 Corona norvegese	88,02
1 Corona svedese	121,66
1 Fiorino olandese	165,41
1 Franco belga	12,562
100 Franchi francesi	178,53
1 Franco svizzero acc.	143,41
1 Lira sterlina	1754,437
1 Marco germanico	149,855

Cambi di compensazione valevoli ai sensi degli accordi esistenti

Austria Lit. 24,035 per uno scellino
Egitto » 1794,55 per una lira egiziana

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Ulteriore proroga del termine per l'esecuzione del piano di ricostruzione del comune di Boiano

Con decreto Ministeriale 28 novembre 1956, n. 3189, il termine per l'esecuzione del piano di ricostruzione del comune di Boiano, approvato con decreto Ministeriale 24 giugno 1949, e prorogato con il decreto Ministeriale 9 maggio 1951, è ulteriormente prorogato fino al 24 giugno 1958.

(5994)

COMITATO INTERMINISTERIALE PER IL CREDITO ED IL RISPARMIO

Autorizzazione alla Cassa di risparmio e Monte di credito su pegno di Terni a sostituirsi alla Cassa di risparmio di Perugia nell'esercizio della filiale di Amelia (Terni).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636 e 10 giugno 1940, n. 933;

Visti il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691 ed il decreto legislativo 20 gennaio 1948, n. 10;

Vista la deliberazione in data 9 novembre 1956 del Consiglio di amministrazione della Cassa di risparmio di Perugia, riguardante la convenzione per la cessione della propria filiale di Amelia (Terni) alla Cassa di risparmio e Monte di credito su pegno di Terni;

Vista la deliberazione in data 1° agosto 1956 del Consiglio di amministrazione della Cassa di risparmio e Monte di credito su pegno di Terni, relativa alla sopraccennata convenzione;

Autorizza:

La Cassa di risparmio e Monte di credito su pegno di Terni è autorizzata a sostituirsi alla Cassa di risparmio di Perugia nell'esercizio della filiale di Amelia (Terni), alle condizioni stabilite dalla convenzione stipulata dalle parti in data 27 novembre 1956, registrata a Terni il 28 dello stesso mese, al vol. 185, n. 1235 atti pubblici.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 29 novembre 1956

Il Governatore: MENICHELLA

(6010)

CONCORSI ED ESAMI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Sostituzione del presidente della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Varese al 30 novembre 1954.

L'ALTO COMMISSARIO PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;

Visto l'art. 8, ultimo comma, e l'art. 81 del regolamento dei concorsi sanitari approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto il decreto 12 ottobre 1955, n. 340.2.86/12272, con il quale è stata costituita la Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Varese al 30 novembre 1954;

Vista la nota del Prefetto di Varese, con la quale si rappresenta la necessità di sostituire il vice prefetto dott. Ferdinando Spedini, trasferito ad altra sede, nella qualità di presidente della predetta Commissione giudicatrice;

Decreta:

In sostituzione del dott. Ferdinando Spedini è nominato presidente della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Varese al 30 novembre 1954, il dott. Eraldo Limata.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 23 novembre 1956

L'Alto Commissario: TESSITORI

(5923)

PREFETTURA DI ENNA

Sostituzione di un componente della Commissione giudicatrice del concorso al posto di veterinario condotto vacante nella provincia di Enna.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ENNA

Visto il proprio decreto n. 21780/3 in data 20 settembre 1956, col quale è stata costituita la Commissione giudicatrice del pubblico concorso per il conferimento del posto di veterinario condotto di Regalbuto;

Ritenuto che il componente della Commissione, prof. Giovanni Mantovani, ha comunicato, con nota del 3 novembre 1956, di non poter partecipare;

Vista la proposta n. 46 in data 13 novembre 1956, dell'Ordine provinciale dei veterinari, favorevole alla sostituzione del predetto commissario col prof. dott. Aldo Romagnoli;

Visti gli articoli 12 e 13 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854, e gli articoli 47 e 54 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il prof. Giovanni Mantovani è sostituito, in seno alla Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento del posto di veterinario condotto di Regalbuto col prof. dott. Aldo Romagnoli, docente in clinica medica veterinaria.

La Commissione giudicatrice, che avrà la sua sede in Enna, inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, all'albo della prefettura di Enna.

Enna, addì 19 novembre 1956

Il prefetto: SGANGA

(5927)

PREFETTURA DI PALERMO

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso per titoli ed esami per posti di ufficiale sanitario vacanti nella provincia di Palermo al 30 novembre 1954.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PALERMO

Visti gli articoli 8 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281 e 6 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;

Vista la circolare n. 120 del 10 dicembre 1955, dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità;

Visto il proprio decreto n. 21920 del 19 aprile 1955, col quale venne indetto il concorso per titoli ed esami per posti di ufficiale sanitario vacanti nella provincia di Palermo al 30 novembre 1954;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di ufficiale sanitario vacanti nella provincia di Palermo al 30 novembre 1954, è costituita come appresso:

Presidente

Vicari dott. Francesco, vice prefetto ispettore.

Componenti

De Grazia dott. Giuseppe, medico provinciale;

Turchetti prof. Aldo, direttore dell'Istituto di patologia medica dell'Università di Palermo;

D'Alessandro prof. Giuseppe, direttore dell'Istituto di igiene dell'Università di Palermo;

Donzelli prof. Francesco, ufficiale sanitario.

Segretario:

Mancuso dott. Salvatore, consigliere di seconda classe Amministrazione civile dell'interno.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, all'albo di questa Prefettura.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Palermo, addì 11 ottobre 1956

Il prefetto: MIGLIORE

(5862)

MOLA FELICE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.